



# SERVIZIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Responsabile Medico: A. Esseridou

Co-Responsabile: S. M. De Simoni

Responsabile Tecnico: R. Moltrasi

## **INFORMATIVA ALL'ESECUZIONE DI INDAGINE DI BIOPSIA SOTTOCUTANEA SOTTO GUIDA ECOGRAFICA**

**GENTILE SIG./SIG.RA:** .....  
(NOME E COGNOME)

Le forniamo di seguito alcune informazioni inerenti la procedura alla quale sarà sottoposto/a per aiutarLa a comprendere meglio le modalità di esecuzione, i vantaggi, le conseguenze, gli eventuali rischi e ogni altra indicazione utile a consentirLe una appropriata valutazione ed una più consapevole adesione.

Nel caso le informazioni contenute in questo foglio informativo Le suscitino altre domande, non esiti a sottoporle al medico di riferimento. Per accertare la patologia di cui Lei è portatore/trice Le è stato proposto di sottoporsi ad una **BIOPSIA SOTTOCUTANEA SOTTO GUIDA ECOGRAFICA**

### **CHE COSA È?**

Tale procedura consiste nel prelievo, per via cutanea, mediante un ago apposito, di un frustolo di tessuto del nodulo individuate all'indagine ecografica per definire la natura e programmare il successivo intervento qualora fosse necessario.

### **QUANDO SI ESEGUE (INDICAZIONI)**

È indicato in presenza di qualsiasi tumefazione individuata clinicamente (palpabile) o in caso di lesione non palpabile (preclinica) individuata all'indagine ecografica. Mediante analisi isto-citologica se ne può stabilire la natura benigna, maligna o precancerosa.

Rappresenta un'importante tappa del percorso diagnostico in quanto può modificare l'iter terapeutico.

### **PREPARAZIONE NECESSARIA - RACCOMANDAZIONI**

Non sono previste particolari preparazioni della paziente. È necessario che la paziente comunichi al personale medico al momento dell'esecuzione:

- Una eventuale terapia abituale con salicilati o anticoagulanti o la presenza di disturbi noti della coagulazione, la cui presenza non rappresenta comunque controindicazione all'esecuzione della procedura ma segnala al personale la necessità di utilizzare maggiori precauzioni al termine della stessa (come descritto successivamente). Una eventuale sospensione della terapia in atto con riprogrammazione della procedura viene valutata dallo specialista caso per caso.
- Eventuali allergie ai comuni anestetici locali.

### **CONTROINDICAZIONI**

Non esistono controindicazioni assolute.

### **COME SI EFFETTUA**

La procedura si effettua in sala ecografica, a paziente supina e/o prona ed in genere è ben tollerata.

Previa disinfezione della cute e anestesia locale, attraverso una piccola incisione cutanea, si introduce un ago tranciante che, guidato per mezzo di una sonda ecografica, viene avanzato fino a raggiungere la lesione da esaminare. Si eseguono quindi uno o più prelievi di frammenti di tessuto che vengono fissati in formalina e inviati al patologo. Il tempo di esecuzione della procedura è variabile dai 20 ai 40 minuti.

Al termine della procedura viene effettuata una compressione manuale per circa 10-15 minuti.

### **COSA PUO' SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE**

Le complicanze si limitano a:

- sanguinamento con modesti ematomi in sede di prelievo che solo in pazienti che fanno uso abituale di salicilati o con problemi di coagulazione, necessitano di un trattamento specifico consistente in una manovra di compressione più prolungata e nel posizionamento di ghiaccio in sede di prelievo dopo la manovra.



## SERVIZIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

*Responsabile Medico: A. Esseridou*

*Co-Responsabile: S. M. De Simoni*

*Responsabile Tecnico: R. Moltrasi*

- Rari casi di infezioni post-prelievo che, quando verificantesi saranno trattate mediante assunzione di antibiotici per os (per via orale)
- Il rischio di diffusione lungo il tragitto dell'ago o la dislocazione di cellule per traumatismo è un evento teorico e comunque, qualora la lesione risultasse positiva, la successiva rimozione chirurgica del pezzo ne garantisce la rimozione.

### **VANTAGGI- METODICHE ALTERNATIVE**

I vantaggi presentati da tale procedura sono la semplicità dell'esecuzione, la scarsa invasività, la possibilità di una diagnosi di natura benigna o maligna o precancerosa.

L'esame isto-citologico può indirizzare l'iter diagnostico e terapeutico, ma da solo non costituisce elemento determinante. Nonostante si possano avere falsi positivi o negativi, una diagnosi citologica positiva può sostituire l'esame istologico.

Desideriamo informarLa che un Suo eventuale rifiuto all'esecuzione della procedura, una diagnosi di certezza potrà essere raggiunta solo tramite micro-biopsia o dopo intervento di exeresi chirurgica. Alternativamente può anche scegliere di seguire l'evolutività della sua lesione mediante ripetuti controlli strumentali (ecografie). Ciò può portare ad un ritardo diagnostico con le relative conseguenze di possibile diffusione della malattia a tutto l'organismo.

Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al medico specialista.

**Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al medico radiologo.**

**Data** .....

**Ora** .....

**Firma del paziente**

**Timbro e Firma del medico che ha informato**

.....

.....